

## SCHEMA DI SICUREZZA

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione:

ANKERFIX S SENZA STIRENE

1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo: Ancorante per l'edilizia

1.3 Identificazione della SocietàRagione Sociale: Collmon s.r.l.  
Indirizzo: Via F.lli Cervi 75/95 p  
Località e Stato: 50010 Campi Bisenzio (Fi)  
Tel 055/8969733 Fax 055/8969526Codice identificativo azienda presso I.S.S. 02915110239Codice identificativo del preparato presso I.S.S. AUT-51.4 Numero telefonico di chiamata urgente:

055/8969733 (solo orario d'ufficio)

Tecnico competente:

Indirizzo e-mail: [info@collmon.it](mailto:info@collmon.it)Numero di telefono di emergenza presso C.A.V.Centro Antiveneni Ospedale Niguarda Milano:  
02 66101029 (24 ore su 24)

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 **Classificazione della sostanza o del preparato:**

**Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.**

**Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.**

Simboli di pericolo: Xi  
Frase R: 10-37-432.2 **Identificazione dei pericoli:**

**Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi infiammabile (punto di infiammabilità uguale o superiore a 21°C e minore o uguale a**

**ANKERFIX STARKER**

**55°C).**

**IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE  
PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE**

### **3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

Contiene:

<b>Denominazione</b>	<b>Concentrazione (C)</b>	<b>Classificazione</b>
acido metacrilico, monoestere con propano-1,2-diolo Cas No 27813-02-1 CE No 248-666-3	10,5 <= C < 12	Xi R36 Xi R43
1,1'- (p-tolilimmino)n dipropan-2-olo Cas No 38668-48-3 CE No 254-075-1	0,9 <= C < 1	R52/53 T R25 Xi R36
4-terbutilcatecolo Cas No 98-29-3 CE No 202-653-9	0,05 <= C < 0,1	C R34 Xn R21/22 Xi R43 N R51/53
Dimetacrilato di etilene Cas No 97-90-5 CE No 202-617-2 Index No 607-114-00-5	10,5 <= C < 12	Xi R37 Xi R43 Nota D
Quarzo Cas No 14808-60-7 CE No 238-878-4	23,5 <= C < 25	Xn R20
N-METIL-2-PIRROLIDONE Cas No 872-50-4 CE No 212-828-1 Index No 606-021-00-7	3 <= C < 3,5	Xi 36/38

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### **4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**OCCHI:** lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

**PELLE:** lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

**INGESTIONE:** consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

## **5. MISURE ANTINCENDIO**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

### **MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

### **MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare

### **PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.)

### **EQUIPAGGIAMENTO**

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (auto protettore) in caso di grosse quantità di fumo.

## **6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **PRECAUZIONI INDIVIDUALI**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni della scheda.

### **PRECAUZIONI AMBIENTALI**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### **METODI DI BONIFICA**

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

## **7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione. Tenere separato da materiali ossidanti.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Valori limite d'esposizione

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3 ppm	STEL/15min mg/m3 ppm
QUARZO	TLV	I	0,05	
CALCIO CARBONATO	TLV-ACGIH		10	

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore massimo di concentrazione nell'ambiente di lavoro indossare una semimaschera con filtro ABEK2P3 per gas vapori e polveri (rif. norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Per concentrazioni elevate nell'ambiente di lavoro o in caso di emergenza, quando i livelli di esposizione sono sconosciuti, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di tipo Laminare LCT Film (rif. norma EN 374). Si consiglia l'applicazione di una crema protettiva per le mani. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici con protezione laterale (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare tuta da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Lavare i vestiti prima del loro riutilizzo.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

<u>Colore:</u>	grigio
<u>Odore:</u>	di solvente
<u>Stato fisico:</u>	pastoso
<u>Solubilità:</u>	insolubile in acqua
<u>Densità Vapori:</u>	N.D.
<u>Velocità di Evaporazione:</u>	N.D.
<u>Proprietà Comburenti:</u>	N.D.

**ANKERFIX STARKER**

<u>Coefficiente di ripartizione:</u> n-ottanolo/acqua:	N.D.
<u>ph:</u>	4,3
<u>Punto di Ebollizione:</u>	N.D.
<u>Punto di Infiammabilità:</u>	48°C
<u>Proprietà Esplosive:</u>	N.D.
<u>Tensione di Vapore:</u>	N.D.
<u>Peso Specifico:</u>	1,9 kg/l
<u>VOC (Direttiva 1999/13/CE):</u>	12,00 - 35,00%

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

N-METIL-2-PIRROLIDONE: è stabile fino a 315°C in atmosfera inerte. All'aria si ossida lentamente a dare idroperossidi. Per decomposizione termica si hanno gas tossici di ossidi di azoto e di carbonio. E' completamente miscibile con l'acqua con reazione neutra o leggermente basica. Non attacca i materiali comuni, ma scioglie diversi tipi di materie plastiche.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratoria; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate, per l'inalazione di una dose generalmente inferiore o uguale a 0,25 mg/l, 6h/giorno.

N-metil-2-pirrolidone: non vengono segnalati casi di intossicazione acuta o cronica, né di sensibilizzazione. Su volontari l'applicazione cutanea ripetuta ha provocato un eritema moderato e transitorio. La sostanza potenzia la penetrazione cutanea di numerose altre sostanze. Viene suggerito un limite di esposizione di 400 mg/mc (Fiche toxicologique, 1987). Le sperimentazioni per via orale e inalatoria su topi e ratti non hanno rivelato effetti teratogeni a dosi non embriotossiche. Non mutageno al test di Ames.

N-METIL-2-PIRROLIDONE: oral LD50 (mg/kg) 7000 (RAT); dermal LD50 (mg/kg) 7000 (RAT); inhalation LC50 (rat) 5,1 mg/l/4h  
CALCIO CARBONATO: oral LD50 (mg/kg) 6450 (RAT)

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e eventualmente locale.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose.

Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

#### Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3
UN:	3269
Packing Group:	III
Etichetta:	3
Nome tecnico:	CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE

#### Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3
UN:	3269
Packing Group:	III
Label:	3
EMS:	F-E, S-D
Marine Pollutant:	SI
Proper Shipping Name:	POLYESTER RESIN KIT

#### Trasporto aereo

IATA:	3
UN:	3269
Packing Group:	III
Label:	3
Cargo:	
Istruzioni Imballo:	312
Quantità Massima:	5 kg
Pass.:	
Istruzioni Imballo:	312
Quantità Massima:	5 kg

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Xi



IRRITANTE

- |     |   |
|-----|---|
| R10 | Inflammabile  |
| R37 | Irritante per le vie respiratorie   |
| R43 | Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle   |
| S2  | Conservare fuori dalla portata dei bambini  |
| S24 | Evitare il contatto con la pelle  |
| S37 | Usare guanti adatti   |
| S43 | In caso di incendio usare estintori ad anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata  |
| S46 | In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenuto o l'etichetta. |

Contiene:

Dimetacrilato di etilene

Acido metacrilico, monoestere con propano-1,2-diolo

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

VOC (Direttiva 1999/13/CE): 12,00 - 35,00 %

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB B Classe 3 24,30%

TAB. D Classe 4 03,30%

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

**ANKERFIX STARKER**

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

R20	Nocivo per inalazione
R21/22	Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione
R25	Tossico per ingestione
R34	Provoca ustioni
R36	Irritante per gli occhi
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle
R37	Irritante per le vie respiratorie
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

**BIBLIOGRAFIA GENERALE**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.